

## **Verso una nuova centralità: Secondo incontro con i corpi intermedi**

**12.09.2023** Presso il Centro Polifunzionale del Quartiere Savena, in Via Populonia 2

### **Corpi intermedi presenti:**

- Parrocchia Don Bosco
- Associazione Parco dei Cedri nel Cuore odv
- Squeezzoom
- Sindacati Via Arno
- Associazione Melograno
- Commercianti Via Arno e Via Firenze
- CSAPSA
- Salviamo i Ciclisti
- Area Ortiva Paleotto APS
- ANFASS
- Laboratorio Musicale Villa Mazzacorati
- Casa di Quartiere Villa Mazzacorati
- ARCI Benassi
- Mondo Donna Onlus
- Sportello Sociale Savena
- Cittadini attivi dell'area
- ANPI
- Comitato le Residenze il Fossolo
- Sogese

### **Introduzione**

Il secondo incontro rivolto ai corpi intermedi si è concentrato sulla raccolta dei bisogni rivolti sia allo spazio pubblico che alla nuova biblioteca.

In una **prima fase** si è lavorato sullo **spazio pubblico** inteso nella sua totalità, ossia tenendo in considerazione non solo l'area compresa tra i tre edifici che comporranno la nuova centralità (Villa Riccitelli, la Casa di Comunità e l'edificio della futura Biblioteca Ginzburg), ma anche il Giardino Europa Unita e tutti i collegamenti che portano verso la nuova polarità, considerando le relazioni che si andranno a creare tra la nuova "piazza Ginzburg" e l'intero Quartiere.

La **seconda fase**, invece, si è concentrata sull'analisi dei bisogni con particolare attenzione alla **futura Biblioteca Ginzburg e la sua relazione con lo spazio esterno**.

Dal momento che la Nuova Centralità si trova all'incrocio tra aree del quartiere con caratteristiche diverse tra loro, in termini di spazi, densità e percorsi, i partecipanti sono stati suddivisi in tavoli in base all'area geografica in cui risiedono o in cui si situa la propria realtà associativa o commerciale rispetto all'area di progetto, così da poter ragionare in maniera più

## **fondazione innovazione urbana**

puntuale sui temi dell'accessibilità, delle connessioni e delle relazioni, attraverso il confronto con persone che frequentano l'area attraversandola dallo stesso lato.

Secondo questa logica sono stati individuati tre fronti su cui lavorare:

- 1) via Faenza e via Dal Monte,
- 2) via Arno,
- 3) via Genova e via Massa Carrara.

Ad ogni tavolo i partecipanti hanno avuto a disposizione delle carte rappresentanti dei bisogni generici che possono emergere nello spazio pubblico (tra i quali per esempio: relax, comunicazione, condivisione, attività fisica, divertimento, cibo, luce del sole, acqua, mobilità / accessibilità, connessione con la natura, cultura, apprendimento,..), un supporto pensato per ispirare e facilitare l'emersione di suggestioni.

## **SPAZIO PUBBLICO**

### **Tavolo via Faenza e via Bartolomeo Dal Monte**

#### **Giardino Europa Unita**

Nella progettazione del parco si ritiene importante evitare di sovraccaricarlo con troppe strutture, garantendo così ampi spazi aperti e consentendo alla **luce del sole di permeare liberamente**.

Un tema emerso al tavolo è quello di poter praticare **l'attività fisica** nel parco, attraverso l'inserimento di **attrezzature adatte**. Ci si immagina la presenza di **percorsi funzionali** con attrezzi per l'allenamento adatti anche per le persone più anziane e con disabilità, che possano essere seguite da professionisti o che possano essere supportati attraverso cartelli informativi che aiutino a comprendere quale sia l'uso corretto delle attrezzature. Inoltre, si potrebbe prevedere di sperimentare la prescrizione di esercizio fisico come parte integrante dei servizi offerti dalla Casa di Comunità. Si ritiene importante l'implementazione delle **fontanelle** in diverse aree del parco.

Tra le altre idee emerse vi è il desiderio di valorizzare il rapporto con la natura attraverso l'inserimento di elementi naturali acquatici, a cui unire anche la componente animale, come ad esempio un laghetto per i pesci, che può rappresentare un'attrattiva per i più piccoli.

Il cibo viene percepito come un veicolo per promuovere la salute complessiva, con anche l'implementazione di **mercati ortofrutticoli e bio** nell'area dove sorgerà la nuova centralità. Si propone la realizzazione di **un'area orticola dimostrativa** all'interno del Giardino Europa Unita e di un collegamento diretto con gli orti di Via Osoppo.

Al fine di rendere il parco più attrattivo, per il miglioramento della sfera ricreativa e associativa, si propone di concentrare nel parco attività commerciali periodiche che siano accessibili anche ai bambini, così da rendere il parco attrattivo anche al di fuori degli usi tradizionali. Ci si immagina dei mercatini, connessi al futuro parco giochi inclusivo, così che l'area possa divenire un polo di incontro per famiglie.

Inoltre, si promuove l'idea che il divertimento debba essere associato alla partecipazione e all'aggregazione sociale e ed è quindi importante avere la possibilità di incontrarsi, rilassarsi e godere del parco grazie all'implementazione di panchine e tavoli.

In generale è emersa l'esigenza di avere più panchine e tavoli nel parco da sistemare sotto punti d'ombra, per cui potrebbe essere necessaria la piantumazione di più alberi, anche per ombreggiare molte delle panchine attualmente presenti che non sono protette da ombra.

Il parco è visto come un luogo di condivisione e interazione sociale. Ci si immagina la possibilità di poter realizzare **incontri, spettacoli e manifestazioni culturali**, non solo nel Giardino, ma anche eventi diffusi nei vari parchi limitrofi, promuovendo così la condivisione di esperienze e performance artistiche. L'idea che emerge è che il **parco possa diventare un'estensione della Biblioteca** e che quindi tutte le attività che vengono realizzate nella Biblioteca possano essere fatte anche all'esterno.

## **Connessione tra la Casa della Comunità e la Biblioteca Ginzburg**

Si potrebbe considerare la creazione di una **struttura ombreggiante** con del verde pensile per collegare la Casa di Comunità e la nuova Ginzburg. Questa struttura funzionerebbe come delle vele vegetali, utili per ridurre le isole di calore e a migliorare il bioclima dell'aria.

## **Spazio Pubblico e Biblioteca Ginzburg**

Per promuovere la connessione con la natura, si immagina la creazione di **spazi per la lettura all'aperto**, con **arredi con materiali naturali**, nell'area pubblica adiacente alla biblioteca. Si pensa all'**implementazione di alberi e siepi per mitigare le isole di calore** e **migliorare le zone d'ombra** nel parco, nonché delle aiuole per garantire la biodiversità nell'area. Si sottolinea l'importanza di **ritrovare il giardino dei frutti dimenticati**, situato presso la sede attuale della biblioteca Ginzburg, all'interno del nuovo Giardino, insieme alla **stazione di monitoraggio** sulla qualità dell'ambiente.

Per favorire l'apprendimento e la conservazione della memoria storica del Quartiere Savena, ci si immagina di creare e installare una "**capsula della memoria**" accessibile al pubblico, che consenta alle persone di conoscere il passato del quartiere e le varie storie del territorio. Nell'ottica di promuovere la cultura nel quartiere, si prevede la possibilità di realizzare un **cinema all'aperto** che unisca le esperienze dell'ARCI Benassi e dell'Oratorio Don Bosco in un unico spazio culturale, nonché un "cinebimbi" dedicato ai più giovani e un cinema inclusivo che tenga conto delle esigenze delle persone con disabilità.

## **Tavolo via Arno**

### **Giardino Europa Unita**

Si immagina un luogo in cui è possibile condividere spazi, pensieri e amicizie, con **aree attrezzate** (tavoli e panchine) in cui potersi incontrare, comunicare e avere relazioni, anche tra giovani e anziani e con le comunità straniere, all'ombra degli alberi o della nuova piazza coperta. Questi arredi potrebbero **mettere in relazione i due edifici** della Casa di Comunità e della nuova Biblioteca Ginzburg. In più partecipanti hanno manifestato interesse nell'avere un **anfiteatro** nello spazio pubblico della nuova centralità, per iniziative culturali, letture e concerti, eventi che in parte già avvengono nello spazio esterno di fronte al Teatro degli Angeli.

La **presenza di verde** nell'area è considerata da molti come elemento molto importante, da preservare o implementare per garantire la **presenza di ombra**. Emerge anche la volontà di avere nell'area uno **spazio attrezzato per attività fisica**, anche per attività specifiche come una pista da pump track e percorso kneipp, e di ripristinare o installare una **fontanella per l'acqua** per rinfrescarsi e bere. Infine, altre proposte riguardano la presenza sotto la piazza coperta di un **mercato temporaneo o mobile** che coinvolga realtà legate alla **promozione della salute**, e la possibilità di avere un **percorso coperto che connetta i nuovi edifici alla sede del Quartiere in Villa Riccitelli**.

Per connettere il giardino Europa Unita con la nuova centralità e con le strade circostanti inoltre servirebbero dei **percorsi ombreggiati con pavimentazione percorribile anche in caso di pioggia**.

## **Spazio Pubblico e Biblioteca Ginzburg**

Viene proposta nella nuova centralità l'installazione di una **"bacheca viva"** in cui manifestare la propria disponibilità a svolgere attività e servizi per la comunità, a supporto delle fasce più deboli, come ad esempio fare la spesa. Infine, viene sottolineata la necessità di **segnaletica**, così che ci si possa orientare tra i vari edifici e funzioni, anche per chi li frequenta per la prima volta.

## **Tavolo via Genova**

### **Giardino Europa Unita**

Nel Giardino Europa Unita si immagina di potenziare l'area sportiva, attraverso l'aggiunta di stazioni **calisthenics** per adolescenti e in generale di nuovi attrezzi sul lato della baracchina, per creare continuità con il campo da basket esistente.

Si è proposto inoltre di proseguire le attività per la **promozione della salute** già realizzate in zona dal dipartimento di sanità pubblica, anche negli spazi del Giardino usando nuovi attrezzi che potrebbero essere inseriti per queste attività (come fatto con il progetto "datti una mossa" dell'AUSL).

Per quanto riguarda la vocazione culturale della Nuova Centralità si propone di realizzare un'area per l'organizzazione di eventi, spettacoli e letture nel Giardino Europa Unita, più precisamente all'angolo tra via Dal Monte e via Faenza, da utilizzare per eventi e spettacoli, o come luogo in cui si possa esibire chi suona, connesso ad uno **spazio della musica** da inserire nella biblioteca.

Al giardino inoltre ci si immagina di poter realizzare delle **attività volte alla promozione della pulizia e della cura del verde pubblico**, con dei piccoli orti piantumati e gestiti dai cittadini e l'organizzazione di momenti laboratoriali dedicati alle piante, come ad esempio un laboratorio sulle erbe officinali.

## **Spazio Pubblico e Biblioteca Ginzburg**

Nello spazio pubblico che si creerà a seguito della realizzazione dei nuovi edifici si propone l'installazione di **tavoli, panchine e giochi** (disegnati per terra, ma anche giochi giganti, come la dama e gli scacchi) seguendo l'esempio di via Milano, che permettano di **sostare e passare il tempo** durante i tempi d'attesa per i servizi della Casa di Comunità; ci si immagina ad esempio di poter aspettare in biblioteca il proprio turno per svolgere visite negli ambulatori della Casa di Comunità. Si è proposto inoltre di adibire uno **spazio per la lettura all'aperto** prendendo in prestito i libri dalla biblioteca.

Un'altra proposta è quella di realizzare delle **postazioni per ricarica cellulare** e con accesso al wifi gratuito per avvicinare i giovani all'area.

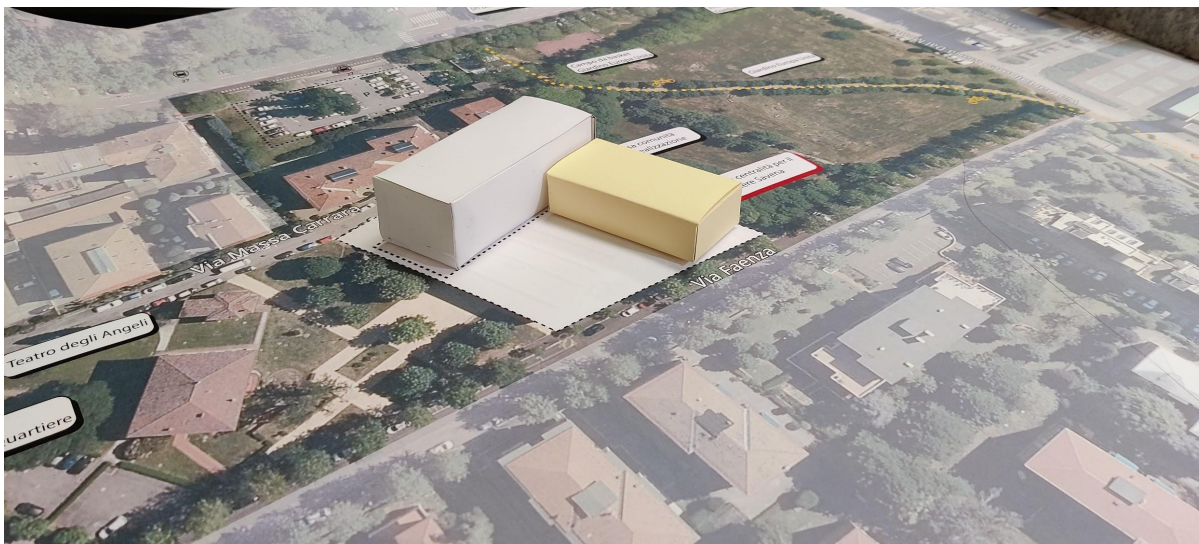
Durante una parte del lavoro ai tavoli è stato usato il metodo del **planning for real**, per cui, grazie all'utilizzo di volumi di diverse forme, si è lavorato sullo spazio pubblico che si andrà a conformare a seconda della disposizione dei volumi degli edifici.

Una delle prime ipotesi è stata quella di disporre gli edifici in modo da creare uno spazio pubblico triangolare che si apra verso Villa Riccitelli, seguendo l'esempio di piazza Santo

## **fondazione innovazione urbana**

Stefano. Questa apertura verso Villa Riccitelli consentirebbe di creare continuità con la piazza esistente, con il monumento presente, e di relazionare i tre edifici che andranno a comporre la nuova centralità, in sinergia con il giardino.

Continuando a ragionare sulla creazione dello spazio pubblico, è emerso come la **sistemazione ad L** dei due nuovi edifici, disposti verso la parte più interna dell'area più che verso via Faenza, consentirebbe di lasciare **più posto allo spazio pubblico**.



*Sistemazione ad L di due volumi che rappresentano la Casa di Comunità (bianco) e la futura biblioteca (giallo)*

Una delle esigenze emerse infatti è quella di collegare i due edifici con un **collegamento coperto**, che potrebbe essere in vetro trasparente, che consenta il passaggio da un posto all'altro anche nelle brutte giornate.

Ci si immagina una **contaminazione continua** tra i due luoghi, che permetta uno **scambio anche tra utenti e professionisti dell'azienda USL**, attraverso lo sviluppo di progetti artistici e culturali.

## **LA BIBLIOTECA GINZBURG**

### **Tavolo via Faenza e via Bartolomeo dal Monte**

Si immagina la futura Biblioteca Ginzburg come un luogo di **inclusione e creatività**, dove gli spazi siano ricchi di linguaggi e colori, creando **ambienti accoglienti per tutte le generazioni** al fine di promuovere la partecipazione e il coinvolgimento di tutte le fasce d'età.

All'interno della Biblioteca, si auspica una presenza educativa (educatori, scuola, animatori, etc) che accolga i giovani per accompagnarli nei progetti coordinati dalle istituzioni, ma anche per iniziative spontanee, da inserire in un percorso educativo che li aiuti a crescere.

È emersa l'esigenza di uno spazio per **concerti e sale insonorizzate per attività musicali e corsi** per imparare a utilizzare strumenti come mixer audio e registratori, con accesso a computer rigenerati per favorire l'apprendimento del mondo digitale.

Si immagina uno **spazio aperto, ibrido, pieno di luce e trasparente**, in cui si possano trovare sia i libri, ma anche uno spazio dedicato a CD ed eventi correlati alla **sala polivalente** interna.

In sinergia con la Casa di Comunità si immagina la possibilità di prevedere un'offerta di **corsi** relativi alla prestazione fisica e alla cura del corpo.

La nuova biblioteca viene concepita anche come nodo, come punto focale per valorizzare le attività sul territorio in termini di condivisione e sviluppo comunitario, promuovendo la cooperazione e mettendo in relazione soggetti e associazioni che lavorano per le comunità. **La biblioteca in questo senso potrebbe diventare un hub di promozione delle associazioni** per i progetti legati all'educazione, all'ambiente e alla cittadinanza attiva, con particolare attenzione agli adolescenti. Si ritiene importante enfatizzare il concetto di benessere individuale e collettivo, promuovendo la discussione e la comprensione delle diverse prospettive sul benessere all'interno della comunità.

### **Tavolo via Arno**

Il ragionamento sulla nuova Biblioteca Ginzburg, parallelamente a quello sullo spazio pubblico esterno, riporta l'attenzione all'**accessibilità per tutti e tutte**, concentrando l'attenzione su spazi e accessi idonei. Lo spazio della **nuova piazza coperta** viene visto come luogo per **concerti** e la biblioteca come uno spazio in cui trovare **sale prove, sale recupero scolastico**, o un **caffè letterario**. Viene infine portato al tavolo il caso della Biblioteca della Scuola di Pace, esempio virtuoso di biblioteca in cui oltre alla raccolta, prestito libri e allo studio, si svolgono attività come yoga, meditazione, incontri e altro.

### **Tavolo via Genova**

Negli spazi della biblioteca si immagina di poter fare diverse attività, per cui dovrebbero essere previsti degli spazi divisibili a seconda delle esigenze attraverso **pannelli mobili**, dove potersi incontrare e lavorare in gruppo.

Le attività immaginate sono diverse: laboratori di computer, punto di sostegno alla digitalizzazione per gli anziani (diverso dal PUA), giochi fisici per BES (Bisogni Educativi Speciali), videogiochi per adolescenti, giochi bilingue.

## **fondazione innovazione urbana**

In generale si vede l'esempio di **Sala Borsa Lab** come buona pratica a cui ispirarsi, lì infatti vengono proposti laboratori di gaming, 3D, manga, ecc. e si insegna ai giovani ad utilizzare il computer diversamente da come sono abituati a fare.

Nell'edificio della biblioteca si è proposto di inserire **un bar**, che abbia dei tavoli esterni in cui poter sostare, ma anche da utilizzare per eventi e festival, e di realizzare una cucina in cui poter proporre **corsi di cucina etnica** per coinvolgere le diverse culture che frequentano la zona.

E' emersa anche l'esigenza di realizzare all'interno della biblioteca uno **spazio pubblico per riunioni ed assemblee**.

Infine dentro la biblioteca si immagina la realizzazione di **atelier** con strumenti utili per produzioni artistiche (es. cavalletti per dipingere, materiali di scarto, tornio, ecc.), uno **spazio cinema/video, uno spazio dedicato a musei virtuali**, una sala musicale e un supporto all'utilizzo di internet per anziani, ma anche un **punto di ascolto** sia sociale che sanitario.



## **ACCESSIBILITA'**

### **Tavolo via Faenza e via Bartolomeo dal Monte**

Al fine di migliorare la mobilità e l'accessibilità nella zona, sono state proposte diverse iniziative. Si richiede di **potenziare le connessioni ciclopedonali dal Lungosavena fino alla Nuova Centralità**, con l'**implementazione di ulteriori rastrelliere per le biciclette**, e di migliorare la **sinergia dei percorsi ciclopedonali lungo via Faenza e via Arno**, consentendo anche uno scambio intermodale. In particolare si è proposto di **inserire corsie ciclabili su via Massa Carrara e via Faenza**, oltre ad aggiungere **accessi ciclabili e corsie dedicate su via Bellaria, via Genova e via Arno**. Sarà prioritario garantire l'accessibilità alle categorie fragili, attraverso **servizi navetta** e promuovendo la mobilità dolce. Infine, per aumentare il senso di sicurezza, è stata individuata la necessità di **migliorare l'illuminazione del Parco tra Via Genova e la Parrocchia**.

### **Tavolo via Arno**

Uno dei temi principali emersi fin dalle prime battute è quello dei parcheggi e successivamente dell'accessibilità all'area tramite mezzi pubblici. I **parcheggi** presenti nell'area, soprattutto nelle fasce orarie serali, risultano già scarsi, e c'è il timore che la presenza della Nuova Centralità possa far peggiorare la situazione.

Viene posto all'attenzione del tavolo il tema dell'**accessibilità** alle nuove strutture, in particolare per persone disabili, tema centrale vista l'importante fascia di popolazione fragile che diverrà utente dei nuovi servizi insediati. Viene quindi proposto di realizzare **aree di sosta a rotazione oraria** oppure di **sosta breve** per il carico o scarico di persone, tipo "kiss&ride". Per quanto riguarda i mezzi pubblici si è manifestata la necessità di avere **fermate più comode e maggiore frequenza di collegamenti**, in particolare si sottolinea la carenza di connessione con via Abba e via S. Ruffillo.

### **Tavolo via Genova**

Per garantire una maggiore accessibilità all'area si propone di **valorizzare il parcheggio esistente in via Genova, attraverso l'interramento / sopraelevamento** dello stesso per ottenere più posti auto da utilizzare a servizio della nuova centralità (biblioteca e Casa di Comunità); a questo proposito sarebbe necessario **migliorare il sentiero pedonale / ciclabile che da via Genova costeggia la baracchina** per arrivare verso via Faenza. Il miglioramento di questo acceso dovrebbe essere progettato anche in funzione di chi ha delle **disabilità**.

Inoltre si propone di utilizzare maggiormente **il parcheggio antistante la parrocchia su via Bartolomeo Maria Dal Monte**.

Sempre relativamente all'accessibilità si è evidenziata la necessità di **proseguire il collegamento ciclabile che attraversa il Giardino Europa Unita lungo via Genova**, per arrivare fino al Parco delle Aquile Randagie: ad oggi infatti questa connessione non esiste. Inoltre si potrebbe valorizzare la connessione ciclabile del parco con la ciclabile Carlo Piazzi lungo via Napoli.

Infine ci si immagina **una stazione** per bici e monopattini **in via Faenza**.

## **CONCLUSIONI**

In conclusione in tutti i tavoli è comune l'idea che la nuova centralità debba essere un polo in cui c'è **sinergia e interazione tra gli edifici** che la compongono, sia attraverso uno scambio continuo tra culturale, sociale e sanitario, sia con una **connessione fisica** di questi edifici tramite una copertura che sia in grado di garantire di spostarsi tra un edificio e l'altro anche in caso di maltempo.

Il **verde** è visto come **elemento di congiunzione** tra gli edifici e come luogo in cui poter estendere i servizi della biblioteca, quali **laboratori e letture all'aperto**, ma anche un luogo dove poter svolgere **spettacoli, incontri e manifestazioni culturali all'aperto**.

Al fine di sfruttare al meglio gli spazi esterni del Giardino Europa Unita, emerge la necessità di **implementare gli arredi urbani** (panchine e tavoli), di aggiungere attrezzi per svolgere **attività fisica** per le diverse fasce d'età e **fontanelle**.

Relativamente alla nuova biblioteca in tutti i tavoli emerge l'idea che debba essere un luogo dedicato non solo alla lettura e allo studio, ma anche un luogo dove poter fare **attività / laboratori** (laboratori di informatica per giovani e anziani, videogiochi, gaming, atelier, ecc.), **corsi di cucina** che possono rappresentare un motore di inclusività e di informazione sul benessere fisico e simili.

Infine per quanto riguarda l'**accessibilità** della zona, si vorrebbero rendere i **percorsi accessibili** per le categorie fragili, potenziare le **connessioni tra le piste ciclabili** esistenti, migliorare il servizio del **trasporto pubblico** e potenziare i parcheggi.